Fondazione Italia Cina
意中基金会

MF MILANO FINANZA

Charity Dinner a favore di
LIFELINE EXPRESS
健康快車

CHINA AWARDS 2015

26 Novembre 2015
Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia
"Leonardo da Vinci"
Milano

RASSEGNA STAMPA CARTACEA

Estratto da pag. 26

MF

Martedì 17/11/2015

SELPRESS Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile
Pierluigi Magnaschi

Diffusione Testata
79.055

Fondazione Italia Cina

CHINA AWARDS

L'EX ALLENATORE DELLA NAZIONALE PARTECIPERÀ ALLA CERIMONIA DI PREMIAZIONE IL 26 NOVEMBRE

Lippi tra gli ospiti di quest'edizione

Al Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano saranno consegnati i riconoscimenti dedicati alle aziende che meglio colgono le opportunità tra Italia e Cina

Fondazione Italia Cina 意中基金会 — MF MILANO FINANZA — Charity Dinner a favore di 健康快乐

PAGINA A CURA DI GIAN MARCO GIURA E MARIANGELA PIRA

Un nuovo premio e la presenza di Marcello Lippi. Queste sono solo alcune delle novità che caratterizzeranno i China Awards 2015. È il decimo anno che la Fondazione Italia Cina, in collaborazione con Class Editori, organizza l'evento. I premi vengono assegnati alle aziende che si sono distinte maggiormente nel rapporto Italia-Cina. In particolare, alle italiane che meglio hanno colto le opportunità del mercato cinese e alle cinesi che meglio hanno colto le opportunità del mercato italiano. L'obiettivo è comunicare l'importanza che l'internazionalizzazione riveste per le imprese dei due Paesi, ponendo l'accento sui benefici che derivano dai flussi di capitali, persone, idee, beni e servizi tra Italia e Cina. Tra Roma e Pechino intercorre quest'anno il 45mo anniversario delle relazioni diplomatiche e sebbene i rapporti siano sempre stati cordiali e affettuosi, a partire dal gesuita Matteo Ricci che i cinesi amano e che è sepolto proprio a Pechino, non si sono mai tradotti in un interscambio commerciale a livelli di altri Paesi. Le opportunità in Cina sono molte e guardare alle aziende italiane che qui hanno avuto successo può essere utile a chi in questo momento tenta un approccio al mercato cinese.

Uno dei protagonisti della serata sarà l'allenatore Marcello Lippi, noto ai cinesi per aver allenato il Guangzhou Evergrande, squadra di calcio della provincia del Guangdong. La spinta verso questo sport arriva direttamente dal presidente Xi Jinping, grande appassionato del gioco del pallone, che più volte ha parlato dell'importanza dell'insegnamento del calcio nelle scuole. Da qui anche gli investimenti delle società cinesi in questo sport, a partire dal conglomerato Wanda, che ha investito in Infront e comprato il 20% dell'Atletico Madrid.

L'apertura della serata, come da tradizione, sarà a cura di Cesare Romiti e Paolo Panerai. Nella prima parte protagonisti i vincitori del premio Creatori di Valore ed Expo 2015. Nella seconda parte Eccellenza Italia, Top Investors in China e Top Investors in Italy. Nell'ultima parte della serata saranno premiati i Capital Elite, il Leone d'Oro e ci sarà l'ingresso di un nuovo premio, Via della Seta. Come spiegava un italiano residente in Cina da tanti anni a differenza di Washington, da Roma si può raggiungere Pechino in bicicletta. La via della seta poteva essere solo un importantissimo progetto euroasiatico. Il riconoscimento va inquadrato all'interno della strategia del governo cinese che guiderà i prossimi dieci anni del Paese, One Belt One Road, moderna via della seta via terra e via mare, che ricalca le orme del nostro Marco Polo.

Un momento dell'edizione 2014

L'evento e Charity dinner, a favore di Lifeline Express (che si occupa e cura il problema della cataratta nell'ovest della Cina), si terrà il 26 novembre a partire dalle 19.30 presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci» a Milano.

I China Awards 2015 sono organizzati in collaborazione con Intesa Sanpaolo e Dhl, con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dell'Ambiente e della Camera di Commercio Italo Cinese. Partner è la Camera di Commercio Italiana in Cina.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile — Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

SELPRESS Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile
Pierluigi Magnaschi

Diffusione Testata
79.055

Fondazione Italia Cina

Partnership solida e know-how di alto livello le chiavi del successo di Endura in Cina

«Un partner cinese stabile che, seguendo i nostri standard qualitativi, produce in Cina alcune molecole che poi registriamo e vendiamo in tutto il mondo», così spiega Cosimo Franco, ad di Endura (che il 26 novembre sarà premiata ai China Awards organizzati dalla Fondazione Italia Cina e da *Milano Finanza*) la chiave del successo in Cina. Una strategia tailor-made quella creata dal gruppo italiano e utile al disegno globale dell'azienda. Quando si acquista un insetticida domestico (spiralette, aerosol, spray repellente, emanatori liquidi ecc.) in qualsiasi parte del mondo c'è una probabilità del 15% che la molecola insetticida sia prodotta da Endura o in Italia, o in Cina o in India. Società che opera a livello globale in una nicchia della chimica specialistica, terzo fornitore mondiale di principi attivi per insetticidi domestici, Endura è il classico esempio di un gruppo che può avere successo in Cina, perché lavora in un settore estremamente specialistico e i cinesi hanno bisogno del suo know-how. Chimica molto complessa (simile alla farmaceutica) con alti investimenti in Ricerca & Sviluppo ed elevati investimenti in dossier registrativi per l'approvazione e messa in commercio delle molecole (per esempio, l'Ente che approva questo tipo di molecole negli Usa è la Epa, Environmental Protection Agency).

Domanda. Perché la Cina?

Risposta. La partnership con la cinese Jiangsu Yangnong Chemicals risale ormai a 15 anni fa. È stata e continua ad essere una partnership strategica per entrambi. Abbiamo in questo modo diviso i rischi e gli investimenti. Loro produttivi, noi registrativi. È da considerare che un singolo dossier registrativo può costare per generarlo (studi ambientali, studi tossicologici ecc.) fino a 10 milioni di euro per molecola quindi, come media azienda, abbiamo deciso di investire sulla parte registrativa.

D. Mentre i cinesi si occupano della produzione giusto?

R. Esatto. Abbiamo fatto una partnership produttiva con i cinesi dove loro producono, secondo i nostri standard qualitativi, alcune molecole che poi noi registriamo e vendiamo in tutto il mondo.

D. Quali sono i vostri progetti qui?

R. Proseguiremo secondo lo schema attuale a produrre in questo Paese grazie alla nostra alleanza con Yangnong.

D. La Cina rimane dunque un mercato di responsabilità del vostro partner, voi in sostanza qui producete le molecole che poi rivendete in tutto il mondo, giusto?

R. Sì. Non siamo presenti in Cina in quanto abbiamo lasciato al nostro partner cinese quel mercato per i principi attivi per insetticidi household. In questi anni di collaborazione con la società cinese abbiamo creato una forte alleanza che nel tempo si è fortemente consolidata anche in termini di fiducia reciproca e relazionale. Grazie a questa alleanza strategica abbiamo potuto realizzare una società e uno stabilimento produttivo in India per la produzione di principi attivi per il mercato indiano, dove i partner cinesi ci forniscono gli intermedi chimici che servono per sintetizzare le molecole finali.

D. Il profondo cambiamento che attraversa l'economia cinese che conseguenze ha avuto sul rapporto con i vostri partner, sulla produzione che avete qui?

R. Nel corso di quasi 15 anni di forte collaborazione abbiamo visto un partner che è cambiato nel tempo diventando sempre più grande, più strutturato, più consapevole e più attento e sensibile alle problematiche ambientali. Sicuramente la loro struttura dei costi produttivi è aumentata. Inoltre sono meno competitivi anche per l'apprezzamento dello yuan sul dollaro americano. Questo sicuramente incide nel nostro business di più di quanto incidesse 10 anni fa.

D. Mi dice un pro e contro della Cina in questo momento per una pmi?

R. Da una parte diventano, per fortuna, più consapevoli su temi importanti come quelli dell'ambiente, della sicurezza, della salute e, direi, della qualità della vita in generale. Dall'altra diventano, necessariamente, meno «fabbrica del mondo» e quindi la Cina da questo punto di vista attrarrà meno investimenti esteri. Per contro le loro imprese, più strutturate e gestite in futuro da un management «internazionale» (nel senso di manager cinesi che hanno studiato all'estero) diventeranno dei potenziali e temibili competitor strutturati. In altre parole, fino ad oggi le imprese cinesi sono state gestite con la logica «produttiva» mentre in futuro saranno gestite sempre più con una logica «economica-finanziaria-marketing». Al netto dell'incognita politica la Cina inizia a trovarsi in un periodo di transizione economica, in cui quelli che erano «pro» fino a ieri possono diventare «contro» e viceversa.

Cosimo Franco

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile — Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Estratto da pag. 19

MF

Venerdì 20/11/2015

SELPRESS Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile Pierluigi Magnaschi

Diffusione Testata 79.055

Fondazione Italia Cina

CHINA AWARDS

È LA STRATEGIA DEL GRUPPO, PRESENTE IN CINA CON IL MARCHIO MB, PER AMPLIARE IL MERCATO

Baldassarri punta alla consulenza

L'azienda potrebbe trarre vantaggio dal previsto aumento dei consumi interni, sia per le vendite della propria collezione sia attraverso i servizi di styling offerti ai brand cinesi

MF MILANO FINANZA

PAGINA A CURA DI GIAN MARCO GIURA
TESTI DI MARIANGELA PIRA

Il marchio MB, fondato nel 1975, riceverà il 26 novembre il premio China Award della Fondazione Italia Cina e di *MF-Milano Finanza*. Maurizio Baldassari, il fondatore, ha puntato, in Cina, sulla flessibilità, adattandosi alle richieste di questo mercato in profonda trasformazione. Una strategia in evoluzione che prevede anche un potenziamento della attività di consulenza stilistica e di marketing a brand cinesi. Renato e Roberto, figli di Maurizio, gestiscono la società, mentre lo stilista svolge attività di coordinamento e scouting di nuovi mercati internazionali.

Domanda. Maurizio, da quando in Cina?
Risposta. Da quando l'ho visitata nel 1997, per la prima volta, partendo da Pechino. Sono riuscito ad allacciare contatti con importanti industrie di confezioni svolgendo attività di consulenza stilistica. Nel 2004, dietro richiesta di un importante gruppo del settore abbigliamento uomo, ho firmato un contratto di distribuzione esclusiva del marchio MB (in Cina); dal 2005 ad oggi sono stati aperti 35 negozi monomarca nei grandi magazzini più prestigiosi accanto ai principali marchi internazionali.

D. Non avete paura del rallentamento cinese?
R. No, crediamo alle potenzialità di sviluppo del mercato.

D. Quale la vostra strategia per aggirare questo momento di trasformazione?
R. La vicinanza alla gestione dei negozi, la continua ricerca sull'evoluzione del comportamento dei consumatori, tra le altre, ci consentono di adeguare l'offerta ai consumatori cinesi che hanno un gusto particolare.

D. Su cosa state lavorando?
R. A implementare la diffusione della collezione MB attraverso nuove aperture di negozi. Supportare il nostro partner cinese per il miglioramento sia della collezione (qualità, style, immagine) che del «visual merchandising» dei punti vendita.

D. Pro e un contro del Paese in questo momento?
R. L'aspetto negativo è l'atteggiamento dei brand cinesi, restii ad accogliere proposte innovative e a seguire i fashion trend. Per fortuna quest'atteggiamento sta evolvendo verso una maggiore apertura.

D. Cosa dovrebbe accadere perché i prossimi due anni in Cina siano per voi di successo?
R. Riteniamo che il nuovo piano quinquennale del governo centrale, che mira ad implementare i consumi interni a livello medio-alto, ci possa favorire nello sviluppo della collezione MB rivolta a quei segmenti. Penso che lo sviluppo della domanda potrà mettere i marchi cinesi in condizione di investire nell'area in cui sono più deboli: immagine del brand e innovazione della collezione. Per questa ragione prevediamo di poter potenziare la nostra attività di consulenza stilistica e di marketing a questi brand. (riproduzione riservata)

Maurizio Baldassarri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile — Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Estratto da pag. 19

MF

Venerdì 20/11/2015

SELPRESS Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile
Pierluigi Magnaschi

Diffusione Testata
79.055

Fondazione Italia Cina 意中基金会

Travaglini ha successo in Cina fornendo la tecnologia italiana ai produttori di prosciutti

«Quando le abitudini alimentari dei consumatori cinesi cambieranno per noi sarà una grande opportunità» afferma Giuseppe Pignanelli, direttore generale di Travaglini, leader mondiale nella progettazione, fornitura, installazione ed avviamento di impianti e tecnologie di avanguardia per i produttori di salumi e le industrie di trasformazione della carne. Il gruppo sarà premiato ai prossimi China Awards che si terranno a Milano il 26 novembre.

Domanda. Perchè la Cina?
Risposta. In un contesto di competizione globale, non si può pensare di non essere presenti in un Paese in cui vive quasi un quinto dell'intera popolazione mondiale e che è tornata ad essere la seconda economia per valore del pil espresso, dove operano oltretutto tra le primarie realtà del settore di riferimento a livello planetario.

D. Tra i vostri clienti ci sono i più importanti gruppi cinesi del settore dei salumi. Avete una strategia tailor-made per la Cina? Quale?
R. Gli forniamo la tecnologia. Per esempio, abbiamo realizzato per un primario gruppo cinese quotato alla borsa di Shenzen uno stabilimento per la produzione di prosciutto tradizionale cinese. Per un altro importante e storico produttore della zona di Beijing, la prima unità produttiva per prosciutti di tipo spagnolo. In entrambi i casi la tecnologia è interamente italiana, di Travaglini. Sono realizzazioni di grande interesse e ottimo livello qualitativo, che hanno ricevuto grandi attenzioni a livello politico.

D. Da parte di chi?
R. Siamo stati ricevuti con i più grandi onori dal Governatore e dal Vicegovernatore della Provincia dello Henan e abbiamo ricevuto molta attenzione dai media. Quanto realizzato apre la strada ad una nuova formula che abbina la millenaria tradizione cinese nel food all'avaguardia tecnica e tecnologica italiana.

D. Come nasce la vostra presenza qui?
R. Quasi 15 anni fa, al seguito di un'iniziativa avviata sotto l'egida della Regione Lombardia che vedeva coinvolte primarie aziende locali, che poi non ha dato gli esiti attesi e ha finito con il perdersi con gli anni. Fallito, negli anni successivi, il tentativo di costituire con altre aziende italiane del settore un consorzio di produttori, abbiamo proseguito da soli, trasformando, nel 2008, l'originario ufficio di rappresentanza in una società di diritto cinese, con sede a Shanghai, che tuttora opera. Quello che riteniamo di essere riusciti a creare di più importante in questa lunga avventura in Cina è un immagine di eccellenza e competenza, riconosciutaci dai nostri numerosi clienti cinesi, che ci onora e ci da la forza per continuare in questo mercato.

Wang Feng-Li (Beijing Tian Fu Hao) e Giuseppe Pignanelli (Travaglini)

D. Come si riflette sul vostro business l'attuale momento dell'economia cinese?
R. Essendo la presenza della nostra azienda molto diversificata nel mondo e la raccolta commerciale ben distribuita tra diversi Paesi, i nostri risultati di vendita e di redditività non hanno per fortuna risentito più di tanto degli anni «di magra». Continuiamo ad avere fiducia in ciò che il mercatolocale potrà darci negli anni.

D. Un aspetto positivo e uno negativo della Cina rattuale per voi?
R. I pro più grande sono legati alle grandi potenzialità (in gran parte ancora inespresse) di questo Paese, dalla cultura e dalla storia millenaria, e dall'effervescenza che caratterizza questa fase di cambiamento. La trovo eccitante e non è possibile ritrovarla oggi in Italia e nella maggioranza degli altri Paesi occidentali. Il contro è legato, paradossallmente, proprio a questa tumultuosa crescita, che è stata, a mio parere, eccessivamente accelerata, portando a disequilibri e a pericolose storpiature, amplificate da un non sufficientemente consapevole scimmiottamento dei lati più deteriori dei modelli capitalistici occidentali. Tra questi la speculazione, l'eccessiva ricerca del facile profitto e una radicata corruzione.

D. Cosa renderebbe di successo i vostri prossimi due anni in Cina?
R. Occorrerebbe che cambiassero le abitudini alimentari e che i consumatori cinesi cominciassero, finalmente e in modo consistente, a consumare salami fermentati e prosciutti stagionati prodotti in Occidente. È un cambiamento che sicuramente avverrà (anche se, forse, due anni sono un po' pochi perché si realizzi in toto) del quale siamo in attesa da tempo e sul quale abbiamo investito e stiamo continuando a investire. (riproduzione riservata)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile — Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Estratto da pag. 22

MF

Giovedì
26/11/2015

SELPRESS
Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile
Pierluigi Magnaschi

Diffusione Testata
79.055

Fondazione Italia Cina

CHINA AWARDS

AL CHARITY DINNER CI SARÀ ANCHE IL NUOVO AMBASCIATORE D'ITALIA A PECHINO, ETTORE SEQUI

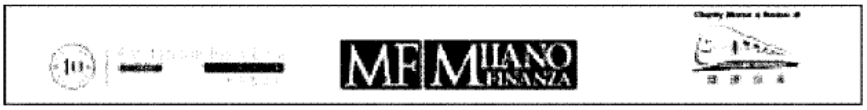
Questa sera la decima edizione

Tra gli ospiti della cerimonia di premiazione, che si terrà a Milano, anche esponenti dello sport e dello spettacolo, tra cui Marcello Lippi, Roberto Cammarelle, Toto Cutugno e i Settegrani

PAGINA A CURA
DI GIAN MARCO GIURA
TESTI DI MARIANGELA PIRA

I China Awards festeggiano la decima edizione questa sera alla presenza di Ettore Sequi, nuovo ambasciatore d'Italia a Pechino. La cerimonia di premiazione, organizzata dalla Fondazione Italia Cina e Class Editori, si terrà questa sera al Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano e vedrà protagoniste 25 aziende, 20 italiane e 5 cinesi, che si sono distinte per aver saputo cogliere al meglio le opportunità di interscambio tra Italia e Cina. Protagonisti della serata saranno anche importanti personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo, che verranno premiati con il Leone d'Oro, riconoscimento assegnato a personalità che si sono distinte nei rapporti Italia-Cina. A partire da Marcello Lippi, l'ex ct azzurro che ha portato la squadra cinese del Guangzhou Evergrande a vincere tre campionati e la Champions League asiatica, e Roberto Cammarelle, il pugile medaglia d'oro alle Olimpiadi di Pechino del 2008. Saranno presenti anche Toto Cutugno, cantante dalla carriera internazionale che quest'anno ha cantato una versione cinese de L'italiano, e il gruppo comasco dei Settegrani, ormai ben conosciuti in Cina grazie alla loro canzone Ragazza di Nanchino.

L'edizione 2015 si celebra proprio nell'anno in cui ricorre il 45esimo anniversario delle relazioni diplomatiche tra Italia e Cina e, oggi più che mai, è necessario lavorare affinché i rapporti culturali ed economici tra i due Paesi diventino sempre più stretti. I China Awards saranno l'occasione, anche quest'anno, per ricordare quanto l'internazionalizzazione sia importante per le imprese e per sottolineare i benefici derivanti dai flussi di capitali, persone, idee, beni e servizi tra Italia e Cina.



Come da tradizione, padroni di casa saranno Cesare Romiti e Paolo Panerai, che apriranno e chiuderanno la serata. Nella prima parte saranno consegnati i riconoscimenti ai vincitori dei premi Leone d'Oro, Creatori di Valore e Top Investors. Nella seconda parte protagonisti saranno i premi Capital Elite e ancora i Leoni d'Oro, mentre nella terza sarà la volta del premio speciale Expo 2015, di Eccellenza Italia e del riconoscimento che celebra il decennale dei China Awards, Via della Seta, assegnato a realtà già premiate nelle passate edizioni che in questi anni hanno sviluppato un percorso particolarmente significativo di crescita in Cina. I premi verranno consegnati nel corso di un charity dinner a favore di Lifeline Express, un'organizzazione non profit che offre cure e operazioni chirurgiche gratuite attraverso treni-ospedale che si muovono nelle aree più povere e remote della Cina. I China Awards 2015 sono organizzati con la sponsorship di Intesa Sanpaolo, Dhl e Italy-China Coperation Culture Development Company Ltd, con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dell'Ambiente e della Camera di Commercio Italo Cinese e con la collaborazione della Camera di Commercio Italiana in Cina. (riproduzione riservata)

Un momento del pranzo dei China Awards 2014

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile — Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

SELPRESS
Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile
Pierluigi Magnaschi

Diffusione Testata
79.055

Fondazione Italia Cina

DiaSorin scommette sul mercato cinese dove punta a una crescita ponderata del 22% fino al 2017

Installazioni, sviluppo di nuovi test e crescita organica sono i tre driver a garanzia degli obiettivi che DiaSorin si è prefissata in Cina. Il tutto combinato con l'opportunità rappresentata in futuro dai piccoli laboratori, «family office» li chiamano qui, simili ai nostri medici di base (concetto che ad ora qui manca), su cui il governo cinese punta molto. La Cina, per la società che sviluppa produce e commercializza test del sangue, rappresenta una delle scommesse più importanti. Lo raccontano i numeri presentati nel piano triennale dell'azienda fino al 2017: attesa una crescita media ponderata del 22%. Il dato più fresco, inerente il terzo trimestre del 2015, ha visto una crescita del 43% sullo stesso periodo dell'anno precedente, nei primi nove mesi dell'anno del 32,2%.

Il posizionamento della società in Cina è nato grazie al Torch panel (pannello di 5 test per l'indagine delle malattie materno-fetali). Il gruppo è infatti il maggior fornitore del mercato cinese di test per le donne in gravidanza. In Cina, la one child policy ha comportato una forte attenzione sulla salute dell'unico figlio della coppia. Il menù però ora si è espanso fino ad arrivare a circa 50 test riguardanti le malattie infettive, dal controllo dell'Hiv all'epatite B e C. DiaSorin parla con il governo cinese per il quale una delle priorità al momento è il livello base dello screening diagnostico delle malattie infettive. «La nuova Two-child policy aumenterà logicamente il numero di test Torch sul mercato cinese, con prevalenza nelle zone rurali, ovvero in tutte quelle zone e regioni dove DiaSorin non è ancora presente capillarmente», afferma l'amministratore delegato dell'azienda Carlo Rosa. Nelle grandi città la natalità non è fattore rilevante come nelle campagne. Nelle megalopoli si guarda a nuovi screening quali epatiti e retrovirus, afferenti al concetto sempre più presente di benessere.

In Cina ci sono circa 8000 ospedali di classe 3 e 2, sono i più grandi ed è il mercato dove le grandi aziende straniere sono presenti. Ci sono poi circa 2000 ospedali di classe 2 e classe 1, più piccoli, dove ci si scontra con i players locali. Qui è più facile portare a casa il risultato grazie al know-how e all'ampio menù di test. Gli ospedali raggiunti dalla società toccheranno a breve le 1000 unità. DiaSorin, che l'anno scorso ha ricevuto il premio China Award, dimostra come rivolgersi ad una nicchia in Cina paghi eccome. L'immunodiagnostica, il settore in cui opera, vale a livello globale circa otto miliardi di euro. Il 70% del mercato va a Roche, Siemens, Abbott, Johnson&Johnson. Il 30% a società più piccole come DiaSorin che hanno sviluppato test specifici che altre non hanno sviluppato.

Il gruppo in Cina fornisce il Liaison XL, il suo macchinario più veloce, ovvero la risposta alle esigenze degli ospedali di grandi dimensioni. Funziona in questo modo: DiaSorin fornisce agli ospedali in comodato gratuito i macchinari che sviluppano i test (per il lettore: il nostro sangue quando viene analizzato viene diviso in provette e ciascuna è inserita in un macchinario che dà risposte diverse, ndr), i laboratori garantiscono in cinque anni un volume di test tale da ripagare macchinario e permettere alla società di fare profitti. «Il nostro successo in Cina non passerà tanto dalla nuova Two-Child policy, quanto dalla nostra capacità di installare sempre più Liaison XL facendo leva sull'ampio menù di test immunodiagnostici che mettiamo a disposizione del cliente», continua Rosa.

Negli ospedali DiaSorin andrà da sola o (dal primo trimestre del 2016) con Beckman Coulter con cui ha siglato un accordo di distribuzione per i test delle epatiti e retrovirus in Cina per i prossimi 10 anni che prevede il collegamento del Liaison XL con i macchinari automatizzati di Beckman. La partnership con il gruppo americano, che in Cina non è riuscito a dare il massimo poiché nell'immunodiagnostica non ha mai sviluppato test per epatiti e retrovirus, permette a DiaSorin di entrare nei laboratori dove Beckman è presente.

Altro punto a favore della strategia della società biotech in Cina la joint venture con una società controllata dal governo cinese. Un must per chi vuole avere successo in questo mercato. Lo stato è importante soprattutto per le guanxi, le relazioni a livello locale e per garantire una strategia ad ampio respiro e di lungo termine nel Paese, permettendo a DiaSorin di penetrare anche il mercato dei piccoli laboratori, quando questi nasceranno. Qui verrà installato un macchinario più piccolo, il Liaison XS, nuovo analizzatore con lancio previsto per il 2018. «La sfida sarà quella di essere competitivi con un macchinario di dimensioni più ridotte, ma capace di servire il laboratorio finale con la stessa qualità oggi disponibile sui macchinari di più grosse dimensioni», conclude Rosa. (riproduzione riservata)

Immagine di un laboratorio in Cina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile — Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

SELPRESS
Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile
Pierluigi Magnaschi

Diffusione Testata
79.055

Fondazione Italia Cina
意中基金会

Consegnati i China Awards 2015

di Gian Marco Giura

Si è tenuta ieri sera al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano la cerimonia di consegna dei China Awards 2015, la premiazione annuale delle realtà italiane e cinesi che meglio hanno saputo cogliere le opportunità presentate dai due mercati. Gli Awards sono stati organizzati dalla Fondazione Italia Cina e da *MF-Milano Finanza*. I proventi della charity dinner saranno destinati a Lifeline Express, organizzazione non profit che offre cure e operazioni chirurgiche gratuite alla cataratta e opera in Cina con treni-ospedale che si muovono nelle aree più remote e povere del Paese asiatico; in rappresentanza di Lifeline Express ieri sera è intervenuta in video-collegamento la presidente Nellie Fong. Tra gli ospiti Ettore Sequi (ambasciatore d'Italia in Cina), Wang Dong (console generale della Repubblica Popolare Cinese) e Fabrizio Sala (vicepresidente della Regione Lombardia). Erano presenti inoltre Marcello Lippi, commissario tecnico della Nazionale italiana di calcio campione del mondo nel 2006, Roberto Cammarelle, olimpionico di boxe a Pechino 2008, il cantante Toto Cutugno e il gruppo musicale 7Grani. Il reportage della serata sarà pubblicato domani su *MF-Milano Finanza* e *ItaliaOggi*, mentre un focus sui premi Capital Elite è previsto sul prossimo numero del mensile *Capital*. Class Cnbc (in onda sul canale 507 di Sky) dedicherà alla serata uno speciale che andrà in onda questo pomeriggio alle 14.45 e alle 19. (riproduzione riservata)

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

Estratto da pag. 11

L'ECO DI BERGAMO

Venerdì 27/11/2015

SELPRESS Media Monitoring & Newsbank

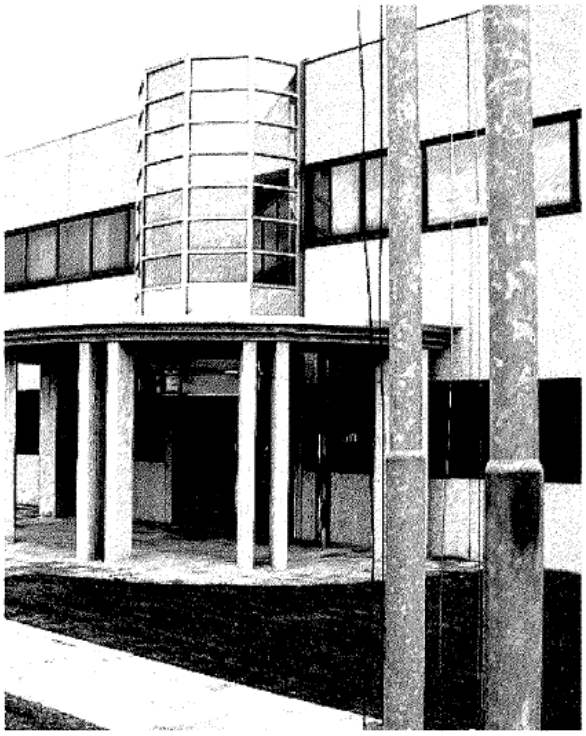
Direttore Responsabile Giorgio Gandola

Diffusione Testata 42.467

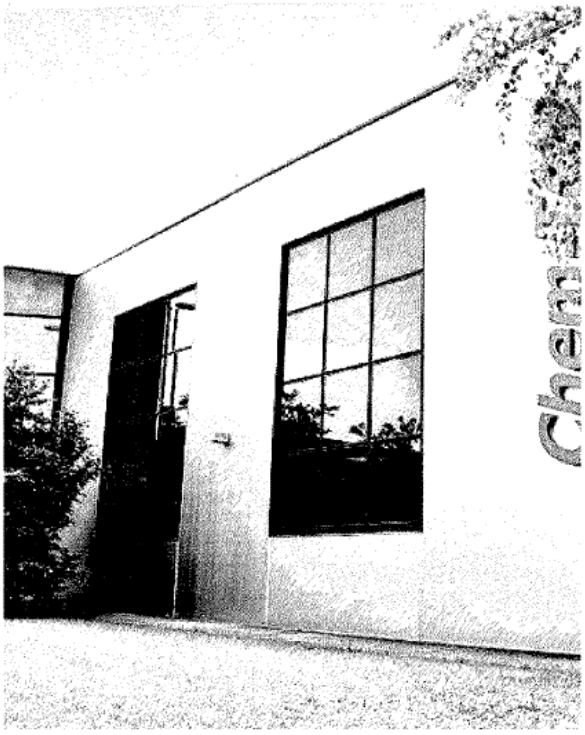
Fondazione Italia Cina

Cina Awards, doppietta bergamasca

Mercato chiave. Tra le 29 realtà premiate per aver realizzato significative sinergie ci sono Plati e Chemtech
A Madone e a Cologno le intese commerciali e i capitali cinesi hanno permesso di crescere nonostante la crisi



La sede della Plati di Madone: il gruppo conta 8 mila dipendenti



Sede Chemtech a Cologno al Serio, vince il premio per il secondo anno

Bergamo raddoppia nei premi «China Awards», massimi riconoscimenti che vanno a quelle aziende che meglio hanno saputo cogliere le opportunità economiche legate al grande mercato orientale. Come accade ogni anno (siamo alla decima edizione) è la Fondazione Italia-Cina presieduta da Cesare Romiti ad aver assegnato ieri sera a Milano i premi, 29 in tutto, divisi in 7 categorie. E se nel 2014 c'era stata un'azienda bergamasca tra i premiati, quest'anno sono state due. Tra loro una conferma e un ritorno: Chemtech Solar di Cologno, che bissa l'affermazione dello scorso anno e la Plati di Madone che si era aggiudicato il riconoscimento nel 2013.

Chemtech, che dal 2010 opera a Cologno nel campo delle energie rinnovabili e che ha una consolidata joint-venture con Risen, colosso cinese dell'illuminotecnica, si è aggiudicata il premio «Top Investors» per aver creato un solido legame tra Europa ed Asia, sia dal punto di vista commerciale che finanziario, con importanti piani di investimento che hanno coinvolto sia operatori cinesi (Bank of China, China Development Bank, China Exim Bank) che italiani (Unicredit, Intesa San Paolo, Banco Popolare).

Attualmente la società sta lavorando allo sviluppo di importanti progetti in Paesi emergenti dell'Africa sub-sahariana oltre che in Asia e Medio Oriente, per un investimento complessivo di oltre 100 megawatt nei prossimi 5 anni. Attiva anche nei progetti di efficientamento e riqualificazione energetica, nel campo dell'illuminazione a Led.

«Questo rinnovato riconoscimento da parte della Fondazione Italia-Cina - dichiara il titolare di Chemtech Piergiorgio Balicco - dimostra che gli investimenti della nostra azienda nel corso degli ultimi anni hanno contribuito a creare un legame proficuo e duraturo con i nostri partner cinesi. Grazie a queste sinergie commerciali e ad una strategia di apertura verso l'estero abbiamo saputo affrontare con successo la recente recessione economica del nostro Paese e ora possiamo darci degli obiettivi di crescita ancora più ambiziosi per il futuro».

Altra azienda premiata la Plati, per la categoria «Via della Seta». L'azienda di Madone, 8 mila dipendenti e una stima di fatturato 2015 attorno ai 700 milioni di euro, è fornitore globale di cablaggi elettrici ed elettronici per i settori automotive, elettrodomestici, industria e medicale, con clienti in tutto il mondo e filiali, in Polonia, in Ucraina, in Cina e due mesi fa anche in Marocco, oltre a un polo logistico in Ungheria. Nel 2011 ha siglato una joint venture con il colosso cinese Shenzhen Deren Electronic Co. Ltd., entrato nel capitale dell'azienda bergamasca con il 51%. «Per noi - afferma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile — Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Estratto da pag. 36

QN LA NAZIONE
Umbria

Venerdì
27/11/2015

SELPRESS
Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile
Pierfrancesco De Robertis

Diffusione Testata
5.777

Fondazione Italia Cina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile — Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

«CHINA AWARDS»

'Meccanotecnica Umbra' sul podio a Milano

PERUGIA

«MECCANOTECNICA Umbra» sul podio al Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, dove si è tenuta la X edizione dei «China Awards», l'evento organizzato dalla Fondazione Italia Cina e da MF/ Milano Finanza. L'azienda umbra è stata premiata insieme ad altre realtà produttive italiane e cinesi, che meglio hanno saputo cogliere le opportunità presentate dai due mercati, dando così visibilità a diversi casi di successo. Ventinove i premiati in sette categorie: 25 società, di cui 20 italiane e 5 cinesi.

L'AZIENDA di Campello sul Clitunno, guidata da Alberto Pacifici (**foto**) produce sistemi di tenuta per alberi rotanti per pompe acqua circuiti di raffreddamento automotive, pompe lavastoviglie e altri elettrodomestici, pompe sommerse, pompe centrifughe per applicazioni industriali, impianti chimici, petroliferi, minerari, alimentari e di utilizzo energie rinnovabili. Copre una quota di mercato mondiale del 30% nel settore automotive e in quello elettrodomestici. Ha sviluppato la produzione interna dei materiali per anelli di scivolo, in particolare hard carbon e carburo di silicio, che rappresentano il principale vantaggio competitivo rispetto ai due competitors a livello globale in particolare nei due settori di massa. Ha operato investimenti pari al 4% del fatturato e impiegato di 40 tecnici di cui 20 laureati, in collaborazione con Università e Centri ricerca esterni. Possiede 10 brevetti in uso e notevoli dotazioni di laboratorio e sala prova, provvista di oltre 100 postazioni per prove di caratterizzazione e di durata, per individuare e verificare soluzioni efficaci per i modi di guasto tipici di ciascuna applicazione. Nel prossimo triennio il Gruppo prevede investimenti per circa 10 milioni di euro.

Estratto da pag. 32

MILANO FINANZA

Sabato 28/11/2015

SELPRESS Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile Pierluigi Magnaschi

Diffusione Testata 65.542

Fondazione Italia Cina

CHINA AWARDS

È QUANTO EMERSO IN OCCASIONE DELLA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DELLA DECIMA EDIZIONE DEI CHINA AWARDS, CHE SI È TENUTA A MILANO GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE

Il mercato cinese non si sta sgonfiando, è invece in continua costruzione

I PREMI: CAPITAL ELITE, ECCELLENZA ITALIA, PREMIO SPECIALE EXPO 2015, LEONE D'ORO

Società	Premio	Categoria	Chi ha ritirato	Carica
Ufi Filters	Capital elite	Strategia di sviluppo industriale	Rinaldo Facchini	Amministratore Delegato
Coop Lombardia S.C.	Capital elite	Sviluppo strategia di distribuzione in Cina	Daniele Ferrè	Vice Presidente
Exclusiva Design	Capital elite	Piccola media impresa	Fabio Mazzeo	Presidente
Gartour	Capital elite	Servizi turistici in Italia	Alessandro Gianandrea	Responsabile Mercato Cina
			Mario Rastelli	Collab. Programmi Cina in Tuscany
Totwoo	Capital elite	Tecnologia condivisa italo-cinese	Marco Dal Maso	Co-founder e designer
Water Gen Power	Capital elite	Tecnologia green sino-italiana	Mario Bianchi	Presidente
Federlegno Arredo	Capital elite	Strategia di formazione per il mercato cinese	Giovanni De Ponti	D.g. Federlegno Arredo, A.d. Fla Eventi
			Begona Ramirez	Head of the China representative office
Adr - Aeroporti di Roma	Capital elite	Sviluppo collegamenti tra Italia e Cina	Fausto Palombelli	Direttore Sviluppo Marketing Aviation
Vinitaly International	Eccellenza Italia		Stevie Kim	Managing Director
Zhejiang Maylink Culture Devel. Corp.	Premio speciale Expo 2015		Li Yong Ping	Presidente
7grani	Leone d'oro			
Marcello Lippi	Leone d'oro			
Roberto Cammarelle	Leone d'oro			
Toto Cutugno	Leone d'oro			

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

PAGINE A CURA DI GIAN MARCO GIURA

Il fenomeno Cina non si sta sgonfiando, come ritengono erroneamente alcuni, ma invece è in continua costruzione e crescita, seppure a un ritmo inferiore rispetto a quello che ha caratterizzato gli ultimi anni. E' quanto emerso giovedì sera in seguito agli interventi dei convenuti alla decima edizione dei China Awards, occasione nella quale tutti gli intervenuti hanno sottolineato come sia necessario e utile che i due paesi mantengano relazioni sempre più strette, in modo che le aziende italiane e cinesi possano trarne reciproco beneficio. "Bisogna capire che la Cina è oggi il più grande mercato possibile al mondo, è la seconda economia mondiale ed è candidata a diventare la prima", ha commentato a tal riguardo Paolo Panerai, ad e vice presidente di Class Editori, che (con MF-Milano Finanza) ha organizzato i China Awards insieme alla Fondazione Italia Cina. Anche se cresce ora a un tasso pari al 5% annuo, le dimensioni del mercato sono maggiori rispetto a quando questo cresceva a doppia cifra, per cui è fuorviante e sbagliato puntare l'attenzione sul rallentamento dell'economia locale perché in questo modo non si mettono a fuoco le enormi opportunità che la nazione asiatica offre. "In particolare alle aziende italiane che, per loro natura, hanno una forte vocazione alle esportazioni e moltissimo da offrire ai consumatori cinesi, in termini di prodotti alimentari, di moda e di design", ha continuato Panerai.

Per far si che le aziende italiane traggano beneficio dalla crescita cinese è fondamentale "rendere sempre più stretti i rapporti tra i due paesi, creando un ponte che faciliti lo svolgimento del business e la comunicazione tra due culture che sono molto diverse ma anche complementari", ha aggiunto Cesare Romiti, presidente della Fondazione Italia Cina. Romiti ha ricordato l'importanza in tal senso di manifestazioni come i China Awards, "che ci hanno permesso negli anni di portare alla luce tantissimi casi di aziende che hanno saputo sfruttare al meglio le opportunità offerte dall'interscambio tra Italia e Cina".

Folta la rappresentanza delle istituzioni al charity dinner di giovedì 26 novembre a Milano, presso il Museo Nazioneale della Scienza e Tecnologia Leonardo Da Vinci: c'erano Ettore Sequi (Ambasciatore d'Italia in Cina), Wang Dong (Console Generale della Repubblica Popolare Cinese) e Fabrizio Sala (Vicepresidente della Regione Lombardia).

I proventi della manifestazione saranno devoluti a favore LifeLine Express, un treno-ospedale che viaggia per le regioni più remote della Cina per curare la cataratta.

L'edizione 2015 dei China Awards è stata organizzata con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Ambiente e della Camera di Commercio Italo Cinese, la partnership della Camera di Commercio Italiana in Cina e con la preziosa *sponsorship* di DHL, Intesa Sanpaolo e Italy-China Cooperation Culture Development Company Ltd.

(riproduzione riservata)

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

MILANO FINANZA

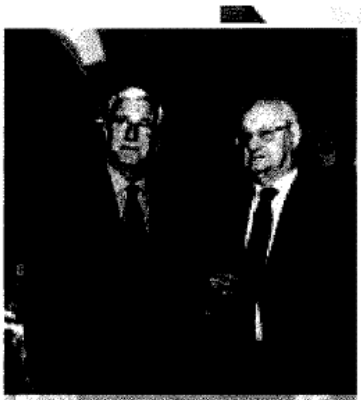
Sabato 28/11/2015

SELPRESS Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile Pierluigi Magnaschi

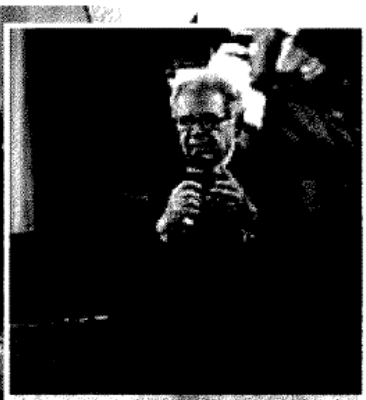
Diffusione Testata 65.542

Fondazione Italia Cina 意中基金会



Marcello Lippi e Cesare Romiti

Un momento della serata



Paolo Panerai

Ingresso del Museo

Ettore Sequi

Fabrizio Sala

Wang Dong

Roberto Cammarelle

Tobia Carpolini, Ivan Merlini, Enrico Garau e Giovanni Marziliano

Toto Cutugno

Flavio Settegrani e Fabrizio Settegrani

Li YongPing

Le fotografie dei premiati con il Capital Elite saranno pubblicate sul numero di gennaio del mensile **Capital**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile — Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Annibale Ravasio

Carlo Pacifici

Chiostro MNST illuminato

Stefano Reverberi

Domenico Appendino e Flavio Gregori

Domenico Favuzzi

Enrico Ligabue

Iginio Liberali

Luca Forte

Luisa Bergonzoni e Zhu Zhenmin

Marco Clerici

Massimo Barbaglia e Valentina Giacomini

Nellie Fong

Paola Castroghi

Paolo Pozzi

Rosario Pedicini

Stefano Giovannoni

Vite aerea dipartimento Leonardo Arte&Scienza Museo Nazionale Scienza e Tecnologia

Stevie Kim

Valentina Giacomini

Valerio Canepa

Zang Bin e Stefano Rinaldi

Zeng Junshu

Le fotografie dei premiati con il Capital Elite saranno pubblicate sul numero di gennaio del mensile **Capital**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile — Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

I PREMI: VIA DELLA SETA, CREATORI DI VALORE, TOP INVESTORS

Società	Premio	Categoria	Chi ha ritirato	Qualifica
Eldor Corporation	Via della Seta	Via della Seta	Luca Forte	Board member Gruppo Eldor e General Manager Eldor China
Plati	Via della Seta		Annibale Ravasio	Presidente
World Capital	Via della Seta		Marco Clerici	Managing Director
Meccanotecnica Umbra	Via della Seta		Carlo Pacifici	Direttore Generale
Giacomini	Via della Seta		Valentina Giacomini	Vice Presidente
Haier	Via della Seta		Enrico Ligabue	Direttore Mercato Italia
Genertec Italia	Via della Seta		Luisa Bergonzoni	Head of Business Development
			Zhu Zhenmin	Amminsitratore Delegato Genertec Italia
Exprivia	Creatori di Valore	Information technology	Domenico Favuzzi	Presidente e Amministratore Delegato
Annovi Reverberi	Creatori di Valore	Meccanica industriale	Stefano Reverberi	Amministratore Delegato
Giovannoni Design	Creatori di Valore	Design	Stefano Giovannoni	Ceo
Prima Industrie	Top investors	TOP INVESTORS	Domenico Appendino	Vice President JV's & Business Development
			Flavio Gregori	Executive Vice President China Sales & Operations di Prima Power
Agrati Group Fastening System	Top investors		Paolo Pozzi	Direttore Generale
Lu-ve Group	Top investors		Iginio Liberali	Presidente
Chemtech Solar	Top investors		Junshu Zeng	Ceo
Bright Food International - Yimin Foods Group	Top investors		Zhang Bin	Vice President YIMIN Group e Board Member Salov Spa

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile — Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Estratto da pag. 24 | ItaliaOggi Sette | Sabato 28/11/2015
SELPRESS Media Monitoring & Newsbank | Direttore Responsabile Pierluigi Magnaschi | Diffusione Testata 41.297 | Fondazione Italia Cina

CHINA AWARDS 2015

È quanto emerso in occasione della cerimonia di premiazione della decima edizione dei China Awards, che si è tenuta a Milano giovedì 26 novembre

Il mercato cinese non si sta sgonfiando, è invece in continua costruzione

I PREMI: CAPITAL ELITE, ECCELLENZA ITALIA, PREMIO SPECIALE EXPO 2015, LEONE D'ORO

Società	Premio	Categoria	Chi ha ritirato	Carica
Ufi Filters	Capital elite	Strategia di sviluppo industriale	Rinaldo Facchini	Amministratore Delegato
Coop Lombardia S.C.	Capital elite	Sviluppo strategia di distribuzione in Cina	Daniele Ferrè	Vice Presidente
Exclusiva Design	Capital elite	Piccola media impresa	Fabio Mazzeo	Presidente
Gartour	Capital elite	Servizi turistici in Italia	Alessandro Gianandrea	Responsabile Mercato Cina
			Mario Rastelli	Collab. Programmi Cina in Tuscany
Totwoo	Capital elite	Tecnologia condivisa italo-cinese	Marco Dal Maso	Co-founder e designer
Water Gen Power	Capital elite	Tecnologia green sino-italiana	Mario Bianchi	Presidente
Federlegno Arredo	Capital elite	Strategia di formazione per il mercato cinese	Giovanni De Ponti	D.g. Federlegno Arredo, A.d. Fla Eventi
			Begona Ramirez	Head of the China representative office
Adr - Aeroporti di Roma	Capital elite	Sviluppo collegamenti tra Italia e Cina	Fausto Palombelli	Direttore Sviluppo Marketing Aviation
Vinitaly International	Eccellenza Italia		Stevie Kim	Managing Director
Zhejiang Maylink Culture Devel. Corp.	Premio speciale Expo 2015		Li Yong Ping	Presidente
7grani	Leone d'oro			
Marcello Lippi	Leone d'oro			
Roberto Cammarelle	Leone d'oro			
Toto Cutugno	Leone d'oro			

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

PAGINE A CURA DI GIAN MARCO GIURA

Il fenomeno Cina non si sta sgonfiando, come ritengono erroneamente alcuni, ma invece è in continua costruzione e crescita, seppure a un ritmo inferiore rispetto a quello che ha caratterizzato gli ultimi anni. E' quanto emerso giovedì sera in seguito agli interventi dei convenuti alla decima edizione dei China Awards, occasione nella quale tutti gli intervenuti hanno sottolineato come sia necessario e utile che i due paesi mantengano relazioni sempre più strette, in modo che le aziende italiane e cinesi possano trarne reciproco beneficio. "Bisogna capire che la Cina è oggi il più grande mercato possibile al mondo, è la seconda economia mondiale ed è candidata a diventare la prima", ha commentato a tal riguardo **Paolo Panerai**, ad e vice presidente di Class Editori, che (con MF-Milano Finanza) ha organizzato i China Awards insieme alla Fondazione Italia Cina. Anche se cresce ora a un tasso pari al 5% annuo, le dimensioni del mercato sono maggiori rispetto a quando questo cresceva a doppia cifra, per cui è fuorviante e sbagliato puntare l'attenzione sul rallentamento dell'economia locale perché in questo modo non si mettono a fuoco le enormi opportunità che la nazione asiatica offre. "In particolare alle aziende italiane che, per loro natura, hanno una forte vocazione alle esportazioni e moltissimo da offrire ai consumatori cinesi, in termini di prodotti alimentari, di moda e di design", ha continuato Panerai. Per far si che le aziende italiane traggano beneficio dalla crescita cinese è fondamentale "rendere sempre più stretti i rapporti tra i due paesi, creando un ponte che faciliti lo svolgimento del business e la comunicazione tra due culture che sono molto diverse ma anche complementari", ha aggiunto Cesare Romiti, presidente della Fondazione Italia Cina. Romiti ha ricordato l'importanza in tal senso di manifestazioni come i China Awards, "che ci hanno permesso negli anni di portare alla luce tantissimi casi di aziende che hanno saputo sfruttare al meglio le opportunità offerte dall'interscambio tra Italia e Cina".

Folta la rappresentanza delle istituzioni al charity dinner di giovedì 26 novembre a Milano, presso il Museo Nazioneale della Scienza e Tecnologia Leonardo Da Vinci: c'erano Ettore Sequi (Ambasciatore d'Italia in Cina), Wang Dong (Console Generale della Repubblica Popolare Cinese) e Fabrizio Sala (Vicepresidente della Regione Lombardia).

I proventi della manifestazione saranno devoluti a favore Life-Line Express, un treno-ospedale che viaggia per le regioni più remote della Cina per curare la cataratta.

L'edizione 2015 dei China Awards è stata organizzata con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Ambiente e della Camera di Commercio Italo Cinese, la partnership della Camera di Commercio Italiana in Cina e con la preziosa *sponsorship* di DHL, Intesa Sanpaolo e Italy-China Cooperation Culture Development Company Ltd.

(riproduzione riservata)

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress
Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

Estratto da pag. 24

ItaliaOggi Sette

Sabato 28/11/2015

SELPRESS Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile
Pierluigi Magnaschi

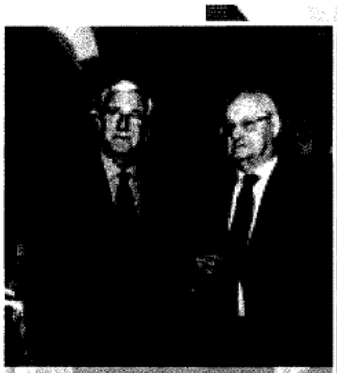
Diffusione Testata
41.297

Fondazione Italia Cina

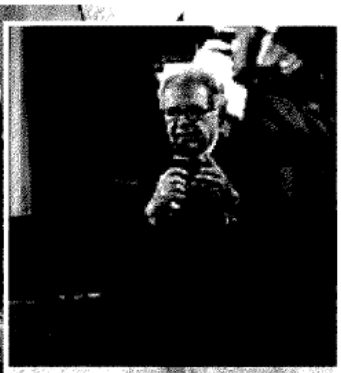
I PREMI: VIA DELLA SETA, CREATORI DI VALORE, TOP INVESTORS

Società	Premio	Categoria	Chi ha ritirato	Qualifica
Eldor Corporation	Via della Seta	Via della Seta	Luca Forte	Board member Gruppo Eldor e General Manager Eldor China
Piati	Via della Seta		Annibale Ravasio	Presidente
World Capital	Via della Seta		Marco Clerici	Managing Director
Meccanotecnica Umbra	Via della Seta		Carlo Pacifici	Direttore Generale
Giacomini	Via della Seta		Valentina Giacomini	Vice Presidente
Haier	Via della Seta		Enrico Ligabue	Direttore Mercato Italia
Genertec Italia	Via della Seta		Luisa Bergonzoni	Head of Business Development
			Zhu Zhenmin	Amminsitratore Delegato Genertec Italia
Exprivia	Creatori di Valore	Information technology	Domenico Favuzzi	Presidente e Amministratore Delegato
Annovi Reverberi	Creatori di Valore	Meccanica industriale	Stefano Reverberi	Amministratore Delegato
Giovannoni Design	Creatori di Valore	Design	Stefano Giovannoni	Ceo
Prima Industrie	Top investors	TOP INVESTORS	Domenico Appendino	Vice President JV's & Business Development
			Flavio Gregori	Executive Vice President China Sales & Operations di Prima Power
Agrati Group Fastening System	Top investors		Paolo Pozzi	Direttore Generale
Lu-ve Group	Top investors		Iginio Liberali	Presidente
Chemtech Solar	Top investors		Junshu Zeng	Ceo
Bright Food International - Yimin Foods Group	Top investors		Zhang Bin	Vice President YIMIN Group e Board Member Salov Spa

GRAFICA MF-MILANO FINANZA


Marcello Lippi e Cesare Romiti

Un momento della serata


Paolo Panerai

Ingresso del Museo

Ettore Sequi

Fabrizio Sala

Wang Dong

Roberto Cammarelle

Tobia Carpolini, Ivan Merlini, Enrico Garau e Giovanni Marziliano

Toto Cutugno

Flavio Settegrani e Fabrizio Settegrani

Li YongPing

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile — Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

ItaliaOggi Sette

Sabato 28/11/2015

SELPRESS Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile
Pierluigi Magnaschi

Diffusione Testata
41.297

Fondazione Italia Cina

Annibale Ravasio

Carlo Pacifici

Chiostro MNST illuminato

Stefano Reverberi

Domenico Appendino e Flavio Gregori

Domenico Favuzzi

Enrico Ligabue

Iginio Liberali

Luca Forte

Luisa Bergonzoni e Zhu Zhenmin

Marco Clerici

Massimo Barbaglia e Valentina Giacomini

Nellie Fong

Paola Castroghi

Paolo Pozzi

Rosario Pedicini

Stefano Giovannoni

Vite aerea dipartimento Leonardo Arte&Scienza Museo Nazionale Scienza e Tecnologia

Stevie Kim

Valentina Giacomini

Valerio Canepa

Zang Bin e Stefano Rinaldi

Zeng Junshu

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile — Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Estratto da pag. 11 | Corriere dell'Umbria - Perugia | Sabato 28/11/2015

SELPRESS Media Monitoring & Newsbank | Direttore Responsabile Anna Mossuto | Diffusione Testata 12.809 | Fondazione Italia Cina

IMPRESE

RICONOSCIMENTO PER LA MECCANOTECNICA UMBRA

CAMPELLO SUL CLITUNNO

Importante riconoscimento per la Meccanotecnica Umbra che è stata premiata dalla Fondazione Italia Cina e Milano Finanza per essere stata tra le aziende italiane e cinesi che si sono distinte nell'ultimo anno. La manifestazione è avvenuta presso Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano. Durante la serata sono state premiate le realtà italiane e cinesi che meglio hanno saputo cogliere le opportunità presentate dai due mercati, dando così visibilità a diversi casi di successo non sempre conosciuti dal grande pubblico. Quest'anno sono 29 i premiati in 7 categorie: 25 società, di cui 20 italiane e 5 cinesi. E tra le aziende italiane proprio quella del direttore generale di Meccanotecnica Umbra Carlo Pacifici (*nella foto*) che produce, tra le altre cose, sistemi di tenuta per alberi rotanti per pompe acqua circuiti di raffreddamento automotive, pompe lavastoviglie ed altri elettrodomestici, pompe sommerse, pompe centrifughe per applicazioni industriali.

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress
Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

TORINO CRONACAQUI

Sabato 28/11/2015

SELPRESS Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile Beppe Fossati

Diffusione Testata 70.350

Fondazione Italia Cina 意中基金会

"China Awards 2015"

IL "TOP INVESTOR" IN CINA FINISCE A PRIMA INDUSTRIE

Prima Industrie, la società di Collegno leader nel settore ad alta tecnologia dei sistemi laser e di lavorazione della lamiera e dei componenti elettronici per applicazioni industriali, ha ricevuto il premio "Top Investor" per il 2015 nell'ambito dei "China Awards 2015" della Fondazione Italia Cina e Milano Finanza. Il premio consegnato a Prima Industrie è stato un riconoscimento per essersi distinta per i rilevanti investimenti realizzati nel corso degli anni nel Paese asiatico, dove l'azienda è presente dall'inizio del boom economico degli anni '90. Di recente Prima Industrie ha realizzato un importante investimento per rafforzare la propria presenza diretta sul mercato cinese, tramite la realizzazione di uno stabilimento produttivo a Suzhou (70 km da Shanghai) per la realizzazione di prodotti (macchine laser, punzonatrici e piegatrici) destinati al mercato cinese, che rappresenta il primo mercato al mondo in termini di assorbimento di macchine utensili.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile — Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Estratto da pag. 19

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Venerdì 27/11/2015

SELPRESS
Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile
Giuseppe De Tomaso

Diffusione Testata
28.072

Fondazione Italia Cina
意中基金会

Ieri sera a Milano il prestigioso riconoscimento Alla pugliese Exprivia il «China Awards»

Premiata anche Exprivia - la società pugliese quotata in Borsa - ieri sera al Museo della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci» nell'ambito della decima edizione dei China Awards, l'evento organizzato dalla Fondazione Italia Cina e da MF/ Milano Finanza con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Ambiente e della Camera di Commercio Italo Cinese, la partnership della Camera di Commercio Italiana in Cina e con la preziosa sponsorship di DHL, Intesa Sanpaolo e Italy-China Cooperation Culture Development Company Ltd. Exprivia, una delle 25 società premiate ieri sera, nel 2014 ha perfezionato il suo percorso di internazionalizzazione entrando in Cina, dove opera con la società Exprivia IT Solutions a Shanghai e filiali a Pechino, Suzhou e Hong Kong allo scopo di soddisfare prioritariamente le esigenze IT delle multinazionali italiane ed europee presenti in loco. Exprivia in Cina propone un'offerta completa di soluzioni e servizi IT, tra i quali ERP, Cloud, Business Intelligence e Big Data.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile — Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Estratto da pag. 9

il Giornale Piemonte

Domenica 29/11/2015

SELPRESS Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile Fulvio Basteris

Diffusione Testata 7.208

Fondazione Italia Cina 意中基金会

BUSINESS SENZA CONFINI

Prima Industrie, premio per la scommessa cinese

Per il Gruppo, un riconoscimento per l'investimento da 5,6 milioni di dollari a Suzhou

Riconoscimento prestigioso per una delle aziende di spicco del nostro territorio regionale. Prima Industrie spa, leader nel settore ad alta tecnologia dei sistemi laser e di lavorazione della lamiera e dei componenti elettronici per applicazioni industriali, ha infatti ricevuto nei giorni scorsi il premio «Top Investor» per il 2015, nell'ambito dei «China Awards 2015», la manifestazione organizzata dalla Fondazione Italia Cina e Milano Finanza (in partnership con la Camera di Commercio Italiana in Cina ed il patrocinio della Camera di Commercio Italo Cinese), con l'obiettivo di premiare le aziende italiane che meglio hanno colto le opportunità del mercato cinese e delle aziende cinesi che meglio hanno colto le opportunità del mercato italiano.

Si tratta di un premio importante, che va al di là della sua funzione più «diretta» di riconoscimento per alcune realtà eccellenti. L'obiettivo di fondo, infatti, è quello soprattutto di far passare con efficacia crescente il messaggio sulle opportunità di sviluppo e di business che un territorio (e un mercato) sconfinato come quello cinese può offrire, anche alle aziende del Piemonte.

In particolare, nel corso di una cerimonia di premiazione di aziende, istituzioni e personalità italiane e cinesi che meglio hanno colto le opportunità offerte dalle relazioni economiche e culturali tra Italia e Cina, il premio consegnato a Prima Industrie è stato un riconoscimento alla società per essersi distinta per i rilevanti investimenti realizzati in Cina. Un successo che ha però radici profonde e non è certo frutto di improvvisazione: Prima Industrie, infatti, è presente in Cina fin dagli anni Novanta. E nel territorio della Grande Muraglia ha realizzato di recente un importante investimento per rafforzare la propria presenza diretta sul mercato cinese tramite la realizzazione di uno stabilimento produttivo a Suzhou (località che si trova a 70 chilometri da Shanghai) per la realizzazione di prodotti (macchine laser, punzonatrici e piegatrici) destinati al mercato cinese, che rappresenta il primo mercato al mondo in termini di assorbimento di macchine utensili. La società, ribattezzata «Prima Power Suzhou», ha anche lo scopo, tramite un rafforzamento della presenza diretta, di potenziare l'immagine del brand Prima Power finora essenzialmente legato a macchine di importazione.

Alla presenza diretta produttiva si è accompagnata anche una riorganizzazione della rete di vendita e assistenza post-vendita, che è passata sotto il controllo diretto di Prima Industrie e, solo marginalmente gestita da un distributore. Per la realizzazione del nuovo stabilimento di Prima Power Suzhou Prima Industrie ha investito circa 5,6 milioni di dollari, provenienti dalla liquidazione di precedenti investimenti effettuati in Cina attraverso JV con quote di minoranza insieme a partner locali.

Anche se i costi di start-up, interamente spesati a conto economico, comprimono ad oggi la redditività, le attività in Cina hanno consentito al Gruppo Prima Industrie di registrare nell'anno 2015 ricavi sostanzialmente invariati in tale area, nonostante un significativo calo del mercato cinese di riferimento di circa il 20%. Prima Industrie ribadisce pertanto - si legge in una nota - la strategicità degli investimenti realizzati in Cina in un'ottica di medio-lungo termine e ringrazia gli organizzatori per il prestigioso riconoscimento ricevuto».

MSci

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

Estratto da pag. 9

LA PREALPINA

Domenica 29/11/2015

SELPRESS Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile Paolo Provenzi

Diffusione Testata 38.000

Fondazione Italia Cina 意中基金会

Lu-Ve rinfresca anche l'Australia

Maxi commessa ai mercati generali di Melbourne. Premio per gli investimenti in Cina

L'ingresso della Lu-ve a Uboldo. Cuore nel Varesotto e commesse nel mondo

UBOLDO - Sul forte appeal internazionale di Lu-Ve non ci piove. La multinazionale di Uboldo attiva nella produzione di impianti per la refrigerazione e il condizionamento continua ad inanellare importanti commesse in giro per il mondo. Dopo la vittoria in primavera nella gara per l'aeroporto saudita di Gedda, la più grande di sempre nel settore negli ultimi cinque anni (900 apparati coinvolti), avendo la meglio su concorrenti tedeschi e statunitensi, è di questi giorni la notizia dell'aggiudicazione della commessa da un milione di euro per gli impianti di refrigerazione della nuova sede dei mercati generali di Melbourne, nella lontana Australia.

Lo spazio si sviluppa su una 70ina di ettari di superficie e ha strutture coperte pari a 100 mila metri quadrati. I lavori di installazione si sono appena completati e i tecnici italiani sono in Australia per finalizzare l'attivazione dei macchinari.

Inoltre, l'azienda di Uboldo è stata insignita giovedì sera a Milano del premio "China Awards 2015" nella categoria "top investors", per gli importanti investimenti effettuati in Cina negli ultimi anni. Durante la serata, organizzata dalla Fondazione Italia-Cina e con il patrocinio del ministero degli Affari Esteri, sono state premiate le realtà italiane e cinesi che meglio hanno saputo cogliere le opportunità presentate dai due mercati.

Emblematico il caso di Lu-Ve Group, che nel 2014 ha fatto registrare ricavi per oltre 212 milioni di euro. Delle 10 unità produttive del Gruppo LU-Ve, cinque sono in Italia e le restanti all'estero, di cui una in Cina, le cui produzioni sono destinate al mercato locale. «Questo riconoscimento ci rende particolarmente orgogliosi in quanto certifica la nostra crescita internazionale, con una strategia che non passa solamente attraverso la conquista di importanti commesse ma anche tramite costanti e significativi investimenti», ha commentato **Iginio Liberali,** presidente e fondatore di Lu-Ve Group. «Il cuore della produzione di Lu-Ve è in Italia, ma è fondamentale investire nei mercati esteri con grandi potenzialità, come la Cina, per proseguire nel nostro percorso di crescita, che quest'anno ha vissuto un momento importante con la quotazione in Borsa sul mercato Aim di Borsa Italiana».

A questo proposito, Lu-Ve ha chiuso il primo semestre 2015 con un utile netto di 4,5 milioni di euro. Nello stesso periodo del 2014, l'azienda di Uboldo attiva nella produzione di impianti per la refrigerazione e il condizionamento, non era andata oltre i 4 milioni di euro. In altre parole, in un solo anno la posizione finanziaria, che ha raggiunto quota 64,9 milioni di euro e non beneficia ancora della liquidità legata all'operazione di "business combination" con Isi - Industrial Stars of Italy (la Spac promossa da **Giovanni Cavallini ed Attilio Arietti** che a luglio ha portato in dote 50 milioni di euro), è migliorata del 10,6%. Al 30 giugno 2015 è invece cresciuto di poco (per l'esattezza, del 2,6%) il fatturato, che a metà anno si è assestato attorno a 105 milioni di euro.

Lu. Tes.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile — Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Estratto da pag. 11 | La Provincia di Varese | Domenica 29/11/2015

SELPRESS Media Monitoring & Newsbank | Direttore Responsabile Andrea Confalonieri | Diffusione Testata 2.967 | Fondazione Italia Cina

Lu-Ve premiata per lo sbarco in Cina E ora ha conquistato anche l'Australia

La multinazionale della refrigerazione vince i China Awards con Lippi, Cutugno e altri Il fondatore Liberali: «Internazionalizzare una vocazione, ma il cuore batte forte qui»

UBOLDO
MATTEO FONTANA

Dalla Cina all'Australia, per un'azienda che più internazionalizzata non si potrebbe. La Lu-Ve Group di Uboldo, multinazionale leader nel settore del condizionamento e della refrigerazione industriale, oltre ad essersi appena aggiudicata una commessa da un milione di euro in Australia, ha anche vinto il prestigioso premio China Awards 2015 nella categoria Top Investors, grazie agli importanti investimenti effettuati in Cina nel 2013.

La cerimonia di premiazione ha avuto luogo a Milano, al Museo della scienza e della tecnologia, durante la 10ª edizione dei China Awards, l'evento organizzato dalla Fondazione Italia Cina e da Milano Finanza, con il patrocinio dei ministeri degli Esteri, dello Sviluppo economico e dell'Ambiente, in partnership con la Camera di Commercio.

Non solo grandi commesse

Durante la serata sono state premiate le realtà italiane e cinesi che hanno saputo cogliere le opportunità presentate dai due mercati.

Tra queste la varesina Lu-Ve, che nel 2014 ha fatto registrato un fatturato consolidato di 212 milioni di euro. Delle 10 unità produttive del gruppo di Uboldo, cinque sono in Italia e le restanti all'estero, di cui una proprio in Cina, le cui produzioni sono destinate al mercato locale.

«Questo riconoscimento - afferma Iginio Liberali, presidente e fondatore di Lu-Ve Group - ci rende particolarmente orgogliosi, in quanto certifica la nostra crescita internazionale con una strategia che non passa solamente attraverso la conquista di importanti commesse, ma anche tramite costanti e significativi investimenti».

Guardare ai mercati esteri non implica trascurare l'Italia o la provincia di Varese, dove sorge il quartier generale del gruppo. «Il cuore della produzione di Lu-Ve è in Italia, ma è fondamentale investire nei mercati esteri con grandi potenzialità, come la Cina - sottolinea il presidente - per proseguire nel nostro percorso di crescita, che quest'anno ha vissuto un momento importante con la quotazione in Borsa sul mercato Aim di Borsa Italiana».

25 società insignite

Durante la cerimonia di premiazione, che ha coinvolto 25 società, di cui 20 italiane e 5 cinesi, sono stati premiate anche personalità italiane che hanno "conquistato" per vari motivi la Cina, come l'ex ct azzurro Marcello Lippi, la medaglia d'oro di pugilato alle Olimpiadi di Pechino Roberto Cammarelle e il cantante Toto Cutugno.

La qualità Lu-Ve ha conquistato anche il mercato australiano: l'azienda varesina si è aggiudicata la commessa per gli impianti di refrigerazione della nuova sede dei mercati generali ortofrutticoli di Melbourne, per un valore di circa un milione di euro. I lavori di installazione sono stati appena completati, i tecnici del gruppo di Uboldo sono in Australia per finalizzare l'attivazione dei macchinari.

Ad accogliere i rappresentanti di Lu-Ve era presente anche il console generale d'Italia Marco Maria Cerbo, il quale ha lodato la capacità di internazionalizzazione dell'azienda varesina, presente in Australia da oltre vent'anni e che vende i suoi prodotti in oltre cento Paesi. ■

Fatturato 2014 di 212 milioni di euro 10 unità produttive per metà all'estero

I tecnici varesotti avviano l'impianto ai mercati generali di Melbourne

Il presidente di Lu-Ve, Iginio Liberali, mostra il China Awards

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile — Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Estratto da pag. 9

L'Arena

Domenica 29/11/2015

SELPRESS
Media Monitoring & Newsbank

Direttore Responsabile
Maurizio Cattaneo

Diffusione Testata
39.057

Fondazione Italia Cina

CHINA AWARDS 2015. Promozione all'estero

Vinitaly «Eccellenza Italiana» e Ufi Filters è «Capital Elite»

Il prestigioso premio è stato assegnato alla cena di Gala

Nell'ambito della cena di gala dei «China Awards 2015», indetti da Fondazione Italia Cina e Milano Finanza, è stato assegnato a Vinitaly International il premio «Eccellenza Italia». Un prestigioso riconoscimento per l'importante lavoro di promozione svolto da Vinitaly International sulle principali piazze commerciali cinesi, nonché sul territorio italiano attraverso l'intensa attività di incoming.

Un lavoro che basa sull'importante attività di sviluppo culturale ai fini di far emergere e valorizzare l'estrema e unica varietà produttiva vitivinicola italiana quale elemento fondante per il supporto della commercializzazione e distribuzione dei nostri prodotti.

Tra gli strumenti di punta messi in campo, il ricco ed estremamente accurato programma della Vinitaly International Academy (Via), che ha organizzato numerosi Executive Wine Seminar nell'ambito dei principali appuntamenti presidiati da Vinitaly International, tra cui: la Hong Kong International Wine & Spirits Fair, il Fuori Salone del China Food and Drinks Fair for Wine and Spirits di Chengdu e, quest'anno, anche il Shanghai Wine and Dine Festival, dove Vinitaly International ha organizzato e curato l'intero Padiglione Italia in cui si è celebrata l'eccellenza Wine&Food Made in Italy.

Un presidio costante e ritenuto da Veronafiere altamente strategico, tanto da aver aperto una sede permanente a Shanghai.

Ufi Filters Group con la sua sede storica a Nogarole Rocca in provincia di Verona, riceve il premio «Capital Elite» nell'ambito della decima edizione dei «China Awards», manifestazione organizzata dalla Fondazione Italia-Cina e da MF-Milano Finanza con il patrocinio della Camera di Commercio Italo Cinese, del ministero degli affari esteri, del ministero dell'ambiente e del ministero dello sviluppo economico e la partnership della Camera di Commercio Italiana in Cina. I «China Awards» hanno la finalità di premiare le aziende italiane che meglio hanno saputo cogliere le opportunità del mercato cinese. •

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile — Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress